

Di fronte al calo dell'ascolto

La radio attende la medicina giusta

ROMA — Ancora riunioni e discussioni a viale Mazzini alla ricerca della medicina giusta per la radiofonica pubblica che continua, fatta eccezione per la piccola Rete 3, a perdere ascoltatori a migliaia. Nel corso di questa settimana direttori di rete e testate si incontreranno con i dirigenti della Rai per tirare, possibilmente, le fila di una precedente riunione mentre gruppi e sottogruppi di studio continuano a verificare proposte e soluzioni.

L'incontro di una settimana fa, se non ha dato indicazioni definitive, ha consentito almeno di uscire — per quel poco che se ne è saputo dai funi dei discorsi astratti e generici e di cominciare a mettere mano a qualche problema concreto.

Intanto, come fatto pregiudiziale (ma non di poco conto), si è finalmente convalescente la questione non può essere soltanto numerica: perdiamo ascoltatori, cerchiamo di capire come si può recuperare quello che la radio privata ci hanno tolto. Queste ultime — è stato detto — vogliono dovrebbero svolgere una funzione che rimane al di fuori delle possibilità e degli obiettivi del servizio pubblico: coprono una realtà minuta e frastagliatissima di

interessi tra di loro i più diversi, collegati a realtà locali, a comunità di piccola e media grandezza.

La questione vera — allora — è di accertare che cosa, oggi — anno 1979 — il servizio radiofonico pubblico deve dare agli ascoltatori. Per la prima volta in modo ufficiale, ci pare, nell'incontro della settimana scorsa si è parlato della opportunità di guardare ad esperienze straniere dove il problema di aggirare contenuti e forme della radio è stato affrontato con ben maggiore tempestività e ricchezza di studi e sperimentazioni.

Secondo la questione importante venuta alla luce. Se si vuole partire con il piede giusto bisogna eliminare lo scardinamento tra reti e testate giornalistiche che vanno avanti ignorandosi a vicenda: il risultato, letale per il servizio pubblico, è che si accavallano programmi uguali, su medesimi argomenti, fatti ora dalla testata giornalistica, ora dalla rete; e si accavallano trasmissioni uguali sulla 1, e sulla 2, regolando quasi dritto con il radioscrittore, scocciato e infastidito, si può immaginare. Va bene — è stato detto — l'autonomia di reti e testate; ma altra cosa è la mancanza

assoluta di coordinamento. Proposte avanzate dai direttori che, con qualche eccezione, pare che nella riunione in questione, abbiano fatto abbastanza fronte comune: andiamo a direzioni uniche di canale; ognuno dei quali si articola poi come vuole, ma conservando una direzione unitaria di quello che mettiamo la Rete 1 — trasmette, nell'intero arco della programmazione: si eliminerebbero sprechi inauditi, si eviterebbero estenuanti e irritanti ripetizioni e via dicendo. Si è andato anche più in là e si è ipotizzata una direzione unica per ogni canale con due vice: uno che cura l'informazione, l'altro il testo dei programmi ma lavorando a stretto contatto di gomito. Se non si può fare questo si studi almeno un modo per agire con maggiore coordinamento.

Per disegnare un assetto completo della radiofonica si è cercato di individuare nuovamente quali potrebbero essere le caratteristiche delle reti (visto che la 4, della quale si parlava nei piani dell'azienda risulta praticamente irrealizzabile). Ne è venuto fuori, grosso modo, questo schema: una rete dedicata prevalentemente alla ricerca, all'indagine sugli avveni-

menti, le questioni sociali, i problemi del paese; un'altra rete, anch'essa nazionale, dedicata maggiormente ai programmi musicali e di varietà; una terza rete, destinata alla programmazione regionale.

Ma siamo ancora a ipotesi di partenza. Tanto più che questo tipo di suddivisioni ha il contro di creare opposizioni, contestazioni. Per di più le reti, anche così delineate, risultano dei contenitori: come e con che cosa giorno per giorno saranno poi riempiti? Approfondimenti, musica, varietà, sono termini generici per poter prefigurare una chiara scelta editoriale e culturale. E infine: non si rischia, a questo modo, di ricadere nell'attuale divisione tra Rete 1, Rete 2, Rete 3? Oppure si va ad un rimescolamento generale? Nel frattempo — niente ancora si sa di certo — dovrebbe trovare applicazione una vecchia idea del consiglio per dare subito maggior spazio alle trasmissioni regionali sulla 2 rete.

Orvviamente ci sono state obiezioni, riserve, controproposte. Mettere in discussione l'attuale modello di autonomia tra reti e testate significa toccare la legge di riforma e non tutti sono d'accordo: il coordinamento è una buona cosa ma ci vuole tempo. Il perché è presto detto: se nessuna via accenna esplicitamente, si porrebbero immediatamente, per alcune forze politiche, problemi di equilibrio, di accorpamento della testata che garantisce più ascolto e manovrabilità dell'informazione, insomma di spartizione. Speriamo bene.

A. Z.



A Milano il re del blues

MILANO — Il chitarrista e cantante negro B.B. King (ovvero Blues Boy King) sarà stasera a Milano dove tornerà il suo unico spettacolo italiano previsto dalla tournée europea in corso. L'unico precedente italiano di King è stato, anni fa, un Festival del Jazz a Bologna: nonostante la sua indiscussa bravura, non erano quelli ancora tempi di popolarità per il blues e i rappresentanti di tale musica venivano guardati con un certo sospetto dagli appassionati di jazz. Adesso, B.B. King arriva al momento giusto ed è facile prevedere una grossa risposta di pubblico. Lo accompagna un'orchestra di ottoni, saxes e ritmi, (per fortuna mancheranno quegli archi che negli ultimi dischi lo hanno un po' scolorito tra le secche della commercializzazione). Di concerto al concerto che inizia alle ore 19, si esibiranno la Blues Society, il gruppo rock Batti Batti e l'hard pop della Delta Blues Band.

Traita da Du Gard

La saga dei fratelli «Thibault» in Tv dal 20 luglio

La Rai-Tv trasmetterà, a partire dal 20 luglio prossimo, sulla Rete due, i Thibault. È il primo (e forse unico) sceneggiato televisivo dell'estate, eccettuato le eventuali riedizioni, piatti tradizionali della stagione.

I Thibault è una produzione francese di discreto calibro, poiché il regista è lo specialista André Michel, e tra gli interpreti principali fa spicco il nome di Charles Vanel. Si tratta della trasposizione televisiva dell'intero ciclo narrativo dello scrittore transalpino Roger Martin Du Gard (1881-1958) che fu insignito del Nobel per la letteratura.

Roger Martin Du Gard fu uno degli ultimi, classici romanzieri popolari di Francia, alla Dumas. Tutta la sua opera è incentrata sulle vicende dei fratelli Antoine e Jacques Thibault, protagonisti di una saga in otto volumi costata all'autore più di vent'anni di lavoro. I Thibault è un «affresco melodrammatico» di stampo ottocentesco, ma furono in molti, in Francia e all'estero, a sostenere l'assoluta modernità dell'approccio di Du Gard alla tradizione letteraria. Lo sceneggiato televisivo, infatti, dovrebbe proporsi, innanzitutto, come uno studio dall'interno del particolare manuale narrativo dello scrittore.

9° festival de l'Unità sul mare

Unità vacanze

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

CABINE 4 letti senza servizi + divano	L. 351.000
CABINE 2 letti senza servizi + divano	L. 431.000
CABINE 4 letti senza servizi + divano	L. 492.000
CABINE 2 letti senza servizi + divano	L. 558.000
CABINE 2 letti servizi individuali + divano	L. 596.000
CABINE singole con servizi ponte lance	L. 631.000

I prezzi comprendono le tasse di imbarco e di sbarco, sono escluse le escursioni a terra facoltative. Sconti per nuclei familiari e gruppi di croceristi.

La crociera si svolgerà nel seguente itinerario: Genova (partenza), Catania (escursioni) a Taormina e sull'Etna, Rodi (Lindos), Iraklion (Cnosso) e Genova (arrivo).

Spettacoli per i croceristi. Fra gli artisti la cantante Maria Carta; Simon Luca; il quartetto Gianni Basso con Nicola Arigliano e il pianista Mario Rusca, il batterista Giancarlo Pillot e il bassista Pinuccio Cali.

A tutti i partecipanti sarà donata una litografia dell'artista Tono Zancanaro.

Per informazioni e prenotazioni telefonare subito a

Unità vacanze

ROMA 4950141
(prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma)

COMUNE DI ORBASSANO
PROVINCIA DI TORINO

IL SINDACO
In esecuzione della delibera G.M. n. 607 del 22-6-1979 rende noto

È riaperto il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti per il pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di UN posto di ASSISTENTE SANITARIA presso gli Asili-Nido Comunali.

— TITOLO DI STUDIO: Diploma Scuola Media Inferiore e Diploma di Assistente Sanitaria.

— ETA': Minima anni 18 - massima anni 40.

— SCADENZA: Ore 12 del 14-8-1979.

Orbassano, il 22-6-1979

IL SINDACO — Sperti — **IL SEGRETARIO** — Raso —

COMUNE DI COLLEGGNO

Programma pluriennale di attuazione

IL SINDACO

Rende noto che sono aperti i termini per l'adeguamento conoscitivo ai fini della MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL PRIMO PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE

INVITA

gli Enti pubblici e privati, le Società e i proprietari di immobili, che hanno intendimento di procedere a nuovi interventi edilizi, piani esecutivi convenzionati, riqualificazioni, riorganizzazioni o ampliamenti di sedi, impianti e dei diversi servizi, e operazioni di restauro conservativo, risanamento igienico-edilizio, ristrutturazioni di fabbricati, ecc. o comunque ad attività comportanti trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio comunale, in conformità alle previsioni del piano regolatore generale, su varianti o dei piani particolareggiati adottati o approvati, a presentare entro il 15 SETTEMBRE 1979 al protocollo del Comune le loro previsioni di interventi edilizi e di investimento ai fini di un eventuale inserimento degli interventi stessi nell'aggiornamento del P.P.A.

Le proposte dovranno essere redatte con la modalità e i contenuti precisati nella scheda-questionario che potrà essere ritirata presso la Ripartizione Tecnica.

Si ricorda che anche le proposte precedentemente presentate fuori termine e i progetti edilizi dovranno essere ripresentati con le formalità suindicate.

IL SEGRETARIO GENERALE dott. prof. D. De Petris **IL SINDACO** Luciano Manzoni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE MASSA - CARRARA

Avviso

Licitazione privata per l'appalto dei lavori appresso indicati

IL PRESIDENTE
Visto l'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14

AVVERTE

che l'Amministrazione Provinciale di Massa Carrara procederà all'appalto dei lavori sotto elencati mediante licitazione privata con il metodo di cui al punto C) dell'art. 1 della legge 2-2-1973 n. 14 e cioè per mezzo di offerta segreta da confrontarsi con la media aritmetica delle offerte, ai sensi della legge n. 14:

- 1) STRADA PONTREMOLE-ZERI-ROSSANO sistemazione importazione base d'asta L. 218.900.000
- 2) STRADA PONTREMOLE sistemazione importazione base d'asta L. 148.684.210
- 3) VINCIGUARDIA DELLA VAL D'ENZA importazione base d'asta L. 325.616.370

Le imprese interessate a partecipare alla presente gara potranno chiedere, con domanda in carta legale, di essere invitate in questione di merito, in questione di merito, all'Amministrazione Provinciale entro e non oltre giorni 15 dalla data del presente avviso.

La richiesta di invito non vincolerà comunque l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE: Alessandro Costa

COMUNE DI TRESANA

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Il Comune di Tresana (Massa Carrara) indirà quanto prima cinque licitazioni private per l'appalto dei seguenti lavori:

- 1) Costruzione di un centro sportivo in Barberasco. L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 87.400.000 (ottantasettemilioni-quadrecentomila).
- 2) Costruzione di una scuola materna con annessa civica biblioteca in Barberasco. L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 134.315.409 (centotrentaquattromilioniottocentocinquantaquattromila).
- 3) Costruzione di 2 letti edificio scolastico elementare di Barberasco. L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 124.850.900 (centoventiquattromilioniottocentocinquantaquattromila).
- 4) Costruzione di una palestra annessa all'edificio scolastico elementare di Barberasco. L'importo dei lavori è di L. 137.890.215 (centotrentasettemilioniottocentocinquantaquattromila).
- 5) Lavori di sistemazione di strade comunali. L'importo dei lavori è di L. 258.372.600 (duecentocinquantaquattromilioniottocentocinquantaquattromila).

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata ai sensi e con le modalità dell'art. 89 lett. B) del regolamento 23-5-1924 n. 827 e con le modalità dell'art. 1 lett. A) della legge 2-2-1973 n. 14.

Gli interessati, con domanda inviata a questo Comune, possono chiedere di essere invitati alla gara entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO: Guerri Silvio

La trasmissione di Alfredo di Laura sulle «Avanguardie '60»

Quel decennio dorato d'arte e cultura

Giunto alla seconda puntata, il programma di Alfredo di Laura «Avanguardie '60» continua nella presentazione interdisciplinare dei prodotti più originali della ricerca culturale ed artistica di quel periodo. Dopo la ricostruzione drammaturgica con l'aiuto dei film della mostra «Lo spazio dell'immagine» di Foligno 1967, che abbiamo visto la settimana scorsa, ieri è stata la volta del Gruppo '62, l'esperienza di rinnovamento artistico e culturale del decennio della quale si conservano a tutt'oggi le tracce più abbondanti (e forse qualcosa in più).

C'era il rischio della pontificazione, di ridurre in una commemorazione a posteriori, fissata nel tempo, una ricerca che per sua natura si è sempre presentata dinamicamente, contraria e sfuggente ad ogni integrazione ideologica che ne annullasse la funzione provocatoria e innovativa. Il rischio — anche pagando, d'altra parte, i prez-

Richmond di Nanni Balestrini, la performance finale sul tema di Aprile di Antonio Porta.

L'operazione, come si è detto, era ambiziosa e sofisticata, fino al limite di qualche caso oltrepassato dell'ostico, tenendo conto anche della collocazione sfavorevole del programma nel palinsesto, presentato in contemporanea al film di Ken Russell. Prevenendo le obiezioni, dice Alfredo di Laura, realizzatore della serie, che «cultura e arte non sono un pacco dono», e se questo serve a prendere le distanze dai troppi programmi malamente didascalici che si vedono sul piccolo schermo, è un'avvertenza corretta. Ma non può far dimenticare il rischio che il programma passi per una delle tante realizzazioni «elitistiche» che ricompongono il palinsesto, tra un telefilm e l'altro: sarebbe un arretramento singolare, nei giorni in cui anche la poe-

Originale esposizione d'arte infantile a Erivan



Un viaggio nell'Armenia Sovietica, terra antica e giovane, promette scoperte interessanti e incontri eccezionali. Si pensa subito ai monumenti d'un grande passato, ai tesori dei musei, alla sacralità del monte Ararat, al Caucaso, ad altopiani e a frange dopo la mostra in qualche casello o in qualche angolo polveroso. Perché non recuperarli? Il primo problema fu quello di trovare una sede adeguata, con l'intervento del municipio di Erivan. Poi, ottenuti i due piani ancora oggi occupati dalla Galleria, vennero pubblicati avvisi diretti ai bambini e ai ragazzi da tre a sedici anni perché portassero o spedissero disegni, pitture, sculture, omicini ad arrivare disegni ed altro materiale a ritmi sempre crescenti. Dopo un anno pareva che tutta la città si fosse messa a dipingere. Il 13 marzo 1970 si inaugurò la Galleria, che nel giro di otto anni avrebbe totalizzato mezzo milione di visitatori, accerati, tra adulti, minori, scuole, classi, asili nido, delegazioni nazionali ed internazionali.

Qual è oggi il meccanismo per accedere alle mostre? È molto semplice, al di fuori di qualsiasi intralcio burocratico. Il bambino spedisce o porta personalmente il proprio lavoro. Genrich Ighitjan, che è critico d'arte laureato all'Accademia di Belle Arti di Leningrado e Direttore del Museo d'Arte Moderna di Erivan, esamina l'opera e rinvia il giovane autore al circolo di pittura della sua zona, che può aver sede a seconda dei casi presso il palazzo dei pionieri o presso una scuola, in modo che possa ricevere costantemente, da quel momento in poi, suggerimenti, lezioni, consigli, aiuti pratici.

I disegni esposti, circa duecento in parte sono in esposizione permanente, in parte in rotazione continua all'interno di mostre che, dopo un paio di mesi ad Erivan, diven-

Il pittore fa l'asilo ma espone in galleria

Nella capitale dell'Armenia un'istituzione unica al mondo - Uno spazio aperto agli incontri dei giovani artisti

Come è nata? Nel 1968, dopo una mostra di disegni di ragazzi, capitò al fondatore direttore della Galleria, il georgiano Genrich Ighitjan, di pensare all'infelice sorte di quei disegni e di quei quadri pur belli, destinati a finire dopo la mostra in qualche casello o in qualche angolo polveroso. Perché non recuperarli? Il primo problema fu quello di trovare una sede adeguata, con l'intervento del municipio di Erivan. Poi, ottenuti i due piani ancora oggi occupati dalla Galleria, vennero pubblicati avvisi diretti ai bambini e ai ragazzi da tre a sedici anni perché portassero o spedissero disegni, pitture, sculture, omicini ad arrivare disegni ed altro materiale a ritmi sempre crescenti. Dopo un anno pareva che tutta la città si fosse messa a dipingere. Il 13 marzo 1970 si inaugurò la Galleria, che nel giro di otto anni avrebbe totalizzato mezzo milione di visitatori, accerati, tra adulti, minori, scuole, classi, asili nido, delegazioni nazionali ed internazionali.

Qual è oggi il meccanismo per accedere alle mostre? È molto semplice, al di fuori di qualsiasi intralcio burocratico. Il bambino spedisce o porta personalmente il proprio lavoro. Genrich Ighitjan, che è critico d'arte laureato all'Accademia di Belle Arti di Leningrado e Direttore del Museo d'Arte Moderna di Erivan, esamina l'opera e rinvia il giovane autore al circolo di pittura della sua zona, che può aver sede a seconda dei casi presso il palazzo dei pionieri o presso una scuola, in modo che possa ricevere costantemente, da quel momento in poi, suggerimenti, lezioni, consigli, aiuti pratici.

I disegni esposti, circa duecento in parte sono in esposizione permanente, in parte in rotazione continua all'interno di mostre che, dopo un paio di mesi ad Erivan, diven-

PROGRAMMI TV

- Rete 1**
 - 13 SIPARIO SU... L'OPERA LIRICA (C)
 - 13.30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (C)
 - 16.15 LA FIABA QUOTIDIANA (C) - «Gli animali attori»
 - 18.30 ANNA GIORDANO (C) - Sceneggiato
 - 18.50 L'INGUINQUE DEL PIANO (C) - Sceneggiato
 - 19 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO (C)
 - 19.30 TARZAN (C) - «Il terrore corre sul fiume»
 - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (C)
 - 20 TELEGIORNALE
 - 20.40 PEPPER ANDERSON AGENTE SPECIALE (C) - Alta tensione - Con Angie Dickinson
 - 21.35 MADE IN ENGLAND (C) - La piccola Patricia
 - 22.15 ARCOLEO SPORT (C) - Pugilato: Zanone-Righetti - Titolo europeo pesi massimi
 - 23 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (C)
- Rete 2**
 - 13 TG2 ORE TREDICI (C) - Un programma musicale
 - 13.15 PHANTASMA (C) - Un programma musicale
 - 13.45 TV2 RACING (C) - Lo sport per sport
 - 18.40 DAL PARLAMENTO - TG2 SPORTSERA (C)
 - 19 SPAZIOSIBERICO - I programmi dell'accesso
 - 19.15 NOI SUPEREROI (C) - Atlas Ufo Robot
 - 19.45 TG2 STUDIO APERTO (C) - «Un cane e il suo uomo» - Telefilm
 - 21.05 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1979 (C) - Torneo televisivo di giochi
 - 22.30 INVECE DELLA FAMIGLIA (C) - L'identità e i ruoli sessuali
 - 23 TG2 STANOTTE

- TV Svizzera**
 - ORE 16.10: Ciclismo: Tour de France; 19.10: Programmi estivi per la gioventù; 19.15: Nato nero; 19.25: Itinerari ticinesi; 19.30: Il conto alla rovescia; 20.05: Telegiornale; 20.15: L.A.R.C.; 21.05: Giochi senza frontiere; 22.30: Telegiornale; 22.45: La terra di Barack - Regia di Gareth Davies e Peter Hammond, con Oliver Tobias, James Condon, Elisabeth Crosby (4. episodio); 23.45: Ciclismo; 23.55: Telegiornale.
- TV Capodistria**
 - ORE 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «L'ombra»; 21:45: Regia di Giorgio Bianchi, con Maria Toren, Pierre Cressoy, Gianna Maria Canale, Paolo Stoppa; 23: Le anfore di Fernat.
- TV Francia**
 - ORE 12: Speciale Giro di Francia; 12.30: Qualcosa di nuovo; 12.45: A 2; 13.25: Tom e Jerry; 13.35: Tang; 15: Super Jaime; 16: Sport; atletica; 16.20: Ciclismo: Giro di Francia; 17.10: Aïça; 17: Récré A 2; 18.30: E la villa; 19.45: Le tre telecamere; 20: Telegiornale; 20.35: I capolavori del cinema francese; 22.10: Ritratto; 22.20: Vedere - Telegiornale.
- TV Montecarlo**
 - ORE 18.15: Disegni animati; 19.30: Parlomano; 19.50: Le avventure dei tre moschettieri; 20.20: Notiziario; 20.30: Telegiornale; 21.30: «L'ombra»; 21:45: Regia di Giorgio Bianchi, con Maria Toren, Pierre Cressoy, Gianna Maria Canale, Paolo Stoppa; 23: Le anfore di Fernat.

OGGI VEDREMO

Invece della famiglia
(Rete due, ore 22,30)

Per un banale disguido la puntata che chiude Invece della famiglia, il programma di Giampaolo Testori e Lorenza Zanuso, doveva essere trasmessa la settimana scorsa al posto di Vivere insieme, vivere soli. Quindi questa l'identità e i ruoli sessuali, che vedremo stasera, sembra lasciare il discorso monco, laddove si analizzano le comuni uni e omosessuali che nell'analisi delle alternative al nucleo tradizionale, costituiscono più una curiosità che un vero e proprio modo di vivere, diversamente. Non a caso, il resto, sia Jean-Jacques, sia il suo compagno, che lotta per tenere con sé i suoi figli, sia la comunità mista di Lavander Hill dimostrano in un caso, che le contraddizioni

della coppia esplodono anche nei casi si tratti di due donne e, nell'altro, che la «comune» non elimina l'individualità.

Giochi senza frontiere
(Rete due, ore 21,05)

Il quarto incontro del torneo televisivo di giochi si svolge questa sera a Chioggia, in provincia di Venezia. La cittadina, posta su un'isola nella zona più meridionale della laguna veneta, ha un porto collegato con la terraferma da un ponte ed è fra i maggiori centri pescherecci d'Italia. Le altre città concorrenti sono: Montebelluna (Trento), Troyes (Francia), Bar (Jugoslavia), Evora (Portogallo), Izegem (Belgio), Dudley (Gran Bretagna), Aurich (Germania federale).

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1**
 - GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 6: Stasera; stasera; 7:20: Lavoro flash; 7:30: Stanotte, stasera; 7:45: La diligenza; 8:40: Ieri al Parlamento; 8:50: Poesie antiche; 9:20: Radio due anch'io; 11: Vieni avanti, cretino; 11:30: Incontri musicali del mio tempo; 12:03: Voci ed io; 14:03: Musicalmente; 14:30: Dalla polis alla zecropoli; 15:03: Rally; 15:35: Erreppino-Estate; 16:40: Alla breve; 17:30: Altalena; 17:30: Globetrotter; 18: Dylan: un
- Radio 2**
 - GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 18,10, 19,30, 22,30; 6: Un altro giorno con Arnoldo Poà; 7:50: Buon viaggio; 7:56: Un altro giorno; 8:20: Domande
- Radio 3**
 - GIORNALI RADIO: 6,45, 7,30,

- 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,55; 6: Preludio; 7: concerto del mattino; 8:25: il concerto del mattino; 9: il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro donna; 10:55: Musica operistica; 11:50: ABC della scuola elementare; 12:10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15:15: GR3 cultura; 15:30: Dalla
- 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,55; 6: Preludio; 7: concerto del mattino; 8:25: il concerto del mattino; 9: il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro donna; 10:55: Musica operistica; 11:50: ABC della scuola elementare; 12:10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15:15: GR3 cultura; 15:30: Dalla
- 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,55; 6: Preludio; 7: concerto del mattino; 8:25: il concerto del mattino; 9: il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro donna; 10:55: Musica operistica; 11:50: ABC della scuola elementare; 12:10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15:15: GR3 cultura; 15:30: Dalla